



Stili di vita e pastorale

Introduzione al modulo

Perché un percorso di pastorale giovanile sul tema degli stili di vita? Crediamo che siano molti i motivi che orientino in questo senso.

Da sempre la comunità cristiana ha considerato il rinnovamento dei comportamenti dei propri membri come uno dei segni qualificanti della conversione, attraverso cui essa trova espressione storica concreta. Tale invito a camminare in una “vita nuova”, su cui spesso ritornano le lettere di S. Paolo, interessa certo l’interiorità ed il rapporto personale col Signore Gesù, ma ha anche una componente etico-pratica. Essa, d’altra parte, non riguarda solo le grandi scelte che segnano la nostra biografia, ma anche quelle pratiche che si vivono nella quotidianità e che costituiscono appunto lo stile di vita di ognuno. Non si può “essere compiuti” – ci ricorda la lettera del Patriarca Angelo in vista della visita pastorale – se la novità cristiana non trasforma anche l’esperienza di tutti i giorni. Uno stimolo forte in questo senso viene, ad esempio, dalla lettera ai Romani (Rom.12, 1-2), che invita ogni credente ad una pratica di discernimento, ad un rinnovamento della mente che renda capaci di comportamenti nuovi, anche difformi dalla mentalità di questo mondo.

Anche da un punto di vista pastorale è importante ricordare che la dinamica educativa non può essere ridotta ad un processo di acquisizione di conoscenze, né alla sola cura dell’interiorità. A tali attenzioni formative – assolutamente essenziali – dovrà pure affiancarsi l’indicazione di pratiche concrete, che diano espressione a quanto vissuto. Un attento intreccio tra le diverse dimensioni risulta, poi, particolarmente importante per chi, come i giovani, vive quella fase della vita in cui si dà forma alla propria esistenza. È, dunque, un momento favorevole per l’acquisizione di comportamenti informati dalla fede, per la realizzazione di una forma di vita che testimoni concretamente del Signore Gesù. Un’attenzione pastorale per il rapporto tra giovani e stili di vita risulta, dunque, essenziale, in una società che vede una forte pressione in direzione dell’acquisizione di modelli di comportamento tutti centrati sul consumo e spesso disattenti a significati più qualificati.

Stili di vita nella società globale

Parlare di stili di vita in questo contesto, d’altra parte, esige un discernimento dei credenti e delle comunità di fronte a grandi questioni di scala planetaria: l’esigenza di giustizia tra i popoli e la salvaguardia del creato. È un’ampiezza di orizzonti che rischia talvolta di far sentire impotente chi generosamente accoglie l’appello alla responsabilità che in esse risuona. Non a caso spesso in quei gruppi, specie giovanili, che si confrontano con tematiche di portata così vasta risuonano domande che non sembrano neppure attendere risposta: cosa possiamo fare? come è possibile incidere su meccanismi che sembrano connaturati alla nostra società?

La proposta di diversi stili di consumo è anche l’indicazione della possibilità di “fare qualcosa”, nel personale rinnovamento della propria esistenza, ma anche nell’attenzione ad un orizzonte ampio. La rilevanza sociale delle scelte personali – specie quando vengono assunte da gruppi - è del resto stata segnalata da numerosi osservatori; esse sono, anzi, spesso indicate come un fattore “pesante” nel determinare il successo o il fallimento di numerose politiche di cura dell’ambiente.

In questa prospettiva occorre riscoprire tutta l'importanza del rapporto con i beni: di fronte all'avidità mai sazia della società dei consumi, occorre formare alla percezione di altri modi di sperimentare la bontà della vita. Una "sobrietà felice" esprime la capacità di apprezzare l'essenzialità, di saper costruire una vita felice e ricca di qualità con un consumo di beni e di ambiente ridotto. La dimensione della sufficienza e della solidarietà si intrecciano poi con l'attenzione per l'eco-efficienza, che sa usare la tecnica per ridurre al minimo il consumo di energia per ottenere gli obiettivi desiderati. Sono pratiche attraverso le quali possono trovare espressione concreta l'attenzione per i fratelli e quella per la salvaguardia del creato, fino a diventare criteri informativi per i comportamenti quotidiani.

Il percorso proposto

Il modulo pastorale proposto è articolato su quattro incontri, abbastanza diversi tra loro; la varietà di contenuti e di modalità di realizzazione dei vari incontri dovrebbe favorire un clima di attiva partecipazione dei giovani coinvolti:

1. il primo, centrato sul gioco di ruolo "Geo-parlamento", mira a sviluppare la percezione della situazione di crisi (sociale ed ambientale) che sta vivendo la famiglia umana;
2. il secondo si articola sulla presentazione di alcuni testi biblici, che stimolano alla riflessione sul cambiamento di stili di vita;
3. il terzo è dedicato alla presentazione di alcune esperienze di rinnovamento di stili di vita già operanti;
4. il quarto, infine, è più esplicitamente centrato su una ripresa attiva da parte del gruppo giovanile coinvolto, che viene invitato ad elaborare un proprio percorso di rinnovamento degli stili di vita.

Più in dettaglio:

1 Il gioco (di cui sono disponibili in allegato le regole ed i materiali relativi) mira a far crescere nei partecipanti la percezione di una condizione critica della famiglia umana, che necessita di essere affrontata in modo efficace e solidale. Ogni giovane assume l'identità di una nazione del mondo, di cui sono indicate alcune caratteristiche socio-economiche ed ambientali influenti per lo stile di gioco, ed è chiamato a presentare e dibattere alcune proposte di legge in una futura assemblea legislativa planetaria. Solo al termine l'animatore del gruppo rivelerà gli effetti socio-ambientali delle proposte di legge approvate, favorendo la valutazione delle conseguenze delle diverse opzioni. Dopo tale momento di riflessione condivisa, ai partecipanti verrà consegnata una scheda (pure disponibile in allegato, in formato cartaceo e/o informatico) tramite la quale ognuno di essi potrà calcolare in vista dell'incontro successivo una versione semplificata della propria "impronta ecologica", onde verificare il proprio contributo al consumo globale di materia ed energia.

2 Il secondo incontro ha lo scopo di suscitare nei partecipanti la percezione che il rinnovamento degli stili di vita è un modo di corrispondere alla chiamata che Dio ci rivolge tramite la sua parola e la sua creazione. In apertura occorrerà riprendere quanto emerso nel primo incontro e sottolineare quanto l'impronta ecologica di un abitante dell'Occidente – anche un giovane – pesi sull'ecosistema planetario e sulle vite dei poveri del mondo, in modo da far percepire il difficile contesto in cui ognuno è coinvolto. Di fronte a questa situazione problematica vengono presentati i temi della partenza in risposta alla chiamata del Signore, del cammino nel deserto come espressione di speranza, della fiducia nel Signore fonte della vita. Tali indicazioni diventano qualificanti per promuovere una

riflessione dei giovani partecipanti sul significato del cambiamento, delle scelte di vita e dell'amore per il creato come componente strutturale dell'esistenza cristiana.

La scheda presentata è pensata in primo luogo come sussidio per l'animatore, cui spetta la conduzione dell'incontro, ma può essere anche distribuita – eventualmente anche solo in parte – anche ai partecipanti.

3 Il terzo incontro è dedicato alla concreta presentazione di alcune possibili pratiche di rinnovamento degli stili di vita, che tendono a orientare nel segno della solidarietà e della sostenibilità ambientale e sociale i comportamenti di consumo. In allegato sono presenti materiali relativi a diversi ambiti; l'animatore è invitato a scegliere due o più esperienze che ritiene di particolare interesse per il proprio gruppo ed a presentarle, utilizzando i materiali riportati e/o quelli indicati in bibliografia. Da notare che non tutte le esperienze presentate in questo incontro sono direttamente rilevanti per un/una giovane (che, ad esempio, solo di rado ha personalmente voce in capitolo nella gestione del bilancio familiare). Anche quelle che non sono tali, sono state comunque scelte per il loro significato complessivo: come modelli concreti nei quali già si realizza un rinnovamento degli stili di vita.

4 Il quarto incontro prevede, infine, la presentazione di alcune possibilità di rinnovamento di stile di vita più concretamente accessibili ad un ragazzo od una ragazza e l'invito a discutere all'interno del gruppo la loro fattibilità e la loro efficacia. Qui la discussione è finalizzata alla proposta dell'assunzione di una o più delle pratiche proposte da parte dei membri del gruppo stesso per un periodo definito, al termine del quale si prevede una verifica dei risultati.

La scheda di presentazione di quest'ultimo incontro è pensata per essere distribuita agli stessi partecipanti all'incontro.

Indicazioni bibliografiche su temi specifici sono presenti nelle singole schede; per il percorso nel suo insieme una lettura utile può essere S.Morandini, *Il tempo sarà bello. Fondamenti etici e teologici per nuovi stili di vita*, EMI, Bologna 2003.

L'equipe del Centro per la Pastorale degli Stili di Vita è eventualmente disponibile per il supporto a quei gruppi ed a quelle comunità che intendono utilizzare il modulo qui descritto e nel caso ad animare qualche incontro. Contattateci (segreteria@veneziastilidivita.it; 0415381479, chiedere di Ludovica o Gianni).